



**KAY PE GIUSS**  
**VILAJ ITALYEN – WAF JEREMIE**  
**509-31092434**

Carissimi amici,

anche maggio se ne va e come sempre è stato un mese ricco di vita alla Kay Pè Giuss: abbiamo bambini che sono tornati a casa e bambini che sono arrivati, abbiamo uno staff che cresce in umanità ed abbiamo una situazione politica del paese che non ci lascia tranquilli.

Adesso vi racconto.

Alla Kay i bimbi sono 126 e stiamo aspettando due piccoli idrocefali che verranno la settimana prossima. Gli spazi si stringono ma per fortuna questo non sembra essere un problema per nessuno. A metà del mese è arrivato Djeri, quattro mesi, ultimo di cinque figli di una donna senza marito che vive in una tendopoli post terremoto oramai abbandonata da tutte le organizzazioni internazionali. Pochi giorni fa è arrivata Farlande, due anni la cui mamma sedicenne è stata violentata mentre andava a scuola ed ora non sa come gestire la sua bambina. E ancora Fenelson, undici mesi, la cui mamma ha contratto l'AIDS e non riesce più a seguire il piccolo. Anche Jean Nelson è dei nostri, tre settimane, la cui mamma ha soli quindici anni. E infine Zawoodson, un anno, la cui mamma è una ragazza di quindici anni che è stata violentata ed ha contratto l' AIDS.



La Kay sembra magicamente allargarsi ogni giorno che passa anche se sto cominciando a dire i primi no e non è davvero facile ritenere che una situazione non sia così critica come altre quando tutte sembrano essere ai limiti dell'umano.

Intanto il paese vive giornate di tensione nell' attesa della proclamazione dei risultati elettorali di ottobre: non si sa bene cosa aspettarsi ma si spera che tutto

non degeneri in violenza incontrollata come ogni volta.

Eppure, pur in mezzo a tanta incertezza e a tanta confusione che sembrano ritardare ogni volta i tuoi tempi, l'evidenza di un seme che cresce appare chiara agli occhi che sanno riconoscerla. E per riconoscerla occorre essere liberi di stare davanti alla storia della kay di questi anni senza un giudizio, non partendo dalla propria misura ma scoprendo i piccoli passi che sono stati fatti. Diventa chiaro che non si può mai racchiudere l'altro in un giudizio preconfezionato che parta da me ma la vera misura dell'umano lascia sempre aperta la possibilità al mistero dell'uomo.



**FWATÈNITE FWANSISKEN MISIONÈ**



**KAY PE GIUSS**  
**VILAJ ITALYEN – WAF JEREMIE**  
**509-31092434**



Grande fermento si avverte invece nella baraccopoli intorno a noi. Quest'anno abbiamo deciso che i bambini che stanno frequentando la scuola della missione riceveranno delle borse di studio che li manterrà alla scuola dei padri salesiani, scuola riconosciuta a livello nazionale e quindi in grado di rilasciare un diploma al termine del ciclo di studi. Circa 80 bambini stanno affrontando in questi giorni l'esame di ammissione ottenendo il posto e i loro genitori sono contenti e vengono a ringraziare perché il loro bambino avrà quella possibilità che loro non hanno avuto e potrà costruirsi un futuro diverso. Abbiamo cercato di iscriverli dalle suore salesiane ma abbiamo incontrato mille difficoltà.... Così abbiamo scelto i padri salesiani più spicci e realisti!!!! Ora ci prepariamo ad acquistare uniformi e libri per, a settembre, iniziare questa nuova avventura.

La gente della baraccopoli vede questa cosa come un riscatto della loro dignità: finalmente ammessi in una scuola della città, i loro figli, quelli di Waf, quelli di cui tutti hanno paura.

E così si scopre che i poveri prima che di pane e vestiti hanno bisogno di dignità, hanno bisogno di essere guardati da uomini, hanno bisogno di non essere giudicati, incasellati in ciò che noi pensiamo di loro, ma vanno amati, non perché sono poveri, ma perché sono uomini. Non c'è poesia nella miseria, ma c'è poesia nell'umano.

Grazie a tutti voi che ci aiutate a vivere la grande avventura umana del Vilaj Italyen

Un caro abbraccio

Suor Marcella

Port au Prince, 30 Maggio 2016



suor. *Marcella Celina*  
FRATERNITE FRANCISCANE  
MISSIONNAIRE - HAITI